

VERBALE

della 7/25 seduta del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno tenutasi il 31 luglio 2025 presso la sala grande della Casa della cultura a Rovinj-Rovigno, piazza maresciallo Tito 3 con inizio alle ore 14:00.

Presenti: Tea Batel, Robert Mavrić, Marčelo Mohorović, Iva Matić, Ines Venier, Emil Radovan, Monica Marich, Maria Blažina, Klaudio Poropat, Goran Subotić, Helena Budicin Modrić, Siniša Škaberna, Mirko Bijelonjić, Eda Kalčić, Milan Košara

Alla seduta hanno preso parte: Emil Nimčević, Dino Sošić, Gianfranca Šuran, Maria Črnac Rocco, Tanja Mišeta, Iva Vuljan Apollonio, Nataša Poropat Paliaga, Edita Sošić Blažević, Martina Čekić Hek, Samanta Barić, Evilijano Gašpić, Rudolf Marić, Sandra Orbanić, Nives Giuricin, Ognjen Pulić, Mauricio Božić, Roberto Krevatin, Želimir Laginja, Elvis Prenc, Maja Pulić, Maja Kireta nonché i rappresentanti della stampa e dei media.

Verbalista: Ines Herak

Prima dell'inizio della seduta del Consiglio municipale, la presidente sig.ra Tea Batel ha risposto agli appelli di diversi consiglieri in merito alle nomine degli organi di lavoro del Consiglio municipale. Nel suo intervento ha dichiarato quanto segue:

"Per quanto riguarda le nomine degli organi di lavoro del Consiglio municipale, in conformità con lo Statuto, e dopo la formazione del governo, nel 2017, nel 2021 e anche nel 2025, tre membri della Commissione per le questioni e la tutela dei diritti della Comunità nazionale italiana autoctona sono stati proposti dalla Comunità degli Italiani "Pino Budicin", e questi ultimi non sono stati inclusi nella quota di alcun partito politico, né nel 2017, né nel 2021, né ora. Vorrei anche sottolineare che, in conformità con il Regolamento e la Delibera sulle attività degli organi di lavoro, la proposta per la composizione degli organi di lavoro viene formulata dal presidente del Consiglio dopo aver raccolto i pareri dei Gruppi dei consiglieri, ovvero dei capilista delle liste di candidatura che hanno partecipato alla distribuzione dei seggi nel Consiglio municipale, cosa che è stata fatta anche questa volta. Credo che sia al di sotto di qualsiasi livello mettere in discussione l'integrità della presidente del Consiglio municipale, i materiali che i servizi cittadini preparano per il Consiglio municipale, così come le delibere che vengono votate in questo Consiglio municipale. Come finora, ho sempre sostenuto e continuerò a sostenere la trasparenza, la democrazia, il rispetto delle diverse opinioni e la critica costruttiva ed argomentata, che è sempre benvenuta, indipendentemente dall'appartenenza politica, ma sono anche contraria alla presentazione e alla diffusione di informazioni errate. Ricordo a tutti i consiglieri che hanno giurato in occasione della Seduta costitutiva di svolgere le proprie funzioni di membri del Consiglio municipale con coscienza e responsabilità e di rispettare nel loro operato la Costituzione della Repubblica di Croazia, la legge e lo Statuto della Città di Rovinj-Rovigno, cosa che sto facendo anche in questo caso."

La presidente del Consiglio municipale ha aperto la seduta e ha constatato la presenza di 15 consiglieri, ovvero la maggioranza necessaria per l'emanazione di delibere valide.

Poiché non ci sono state osservazioni, viene confermato il verbale della 6/25 seduta del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno tenutasi il 10 luglio 2025.

Prima dell'adozione dell'ordine del giorno la presidente del Consiglio municipale propone l'integrazione allo stesso con due nuovi punti, in modo tale che vengano aggiunti:

- il nuovo punto 13: "Proposta dei candidati per il conferimento del premio, delle onorificenze e dei riconoscimenti della Città di Rovinj-Rovigno" e

- il nuovo punto 14: "Proposta di Decreto sulla nomina della direttrice dell'Istituzione pubblica – Javna ustanova "Kuća o batani - Casa della batana".

È stata attuata la votazione e i consiglieri, all'unanimità con 15 voti "a favore" hanno approvato la proposta della presidente del Consiglio municipale.

In seguito a ciò, è stata attuata la votazione in merito all'ordine del giorno proposto e i consiglieri, all'unanimità, con 15 voti "a favore", hanno approvato il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Verifica del verbale della 6/25 seduta del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno,
2. Relazione in merito al lavoro svolto dal sindaco e dall'amministrazione municipale della Città di Rovinj-Rovigno nel periodo gennaio - giugno 2025,
3. Proposta di Delibera sulla ripartizione dei mezzi per l'attività regolare nel 2025 dei partiti politici rappresentati nel Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno,
4. Proposta di Delibera sull'emanazione del Piano dell'illuminazione della Città di Rovinj-Rovigno,
5. Proposta di Invito pubblico a presentare le candidature dei membri del Consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno
6. Proposta di Relazione sull'utilizzo delle riserve di bilancio nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il II trimestre (aprile-giugno) del 2025,
7. Informazione sul lavoro svolto dalla Depurazione acque s.r.l. Rovinj-Rovigno nel 2024,
8. Relazione sul lavoro svolto dall'Unione sportiva della città di Rovinj-Rovigno per il 2024,
9. Relazione finanziaria sulla gestione della società commerciale Valbruna sport d.o.o. - s.r.l. Rovinj-Rovigno per il 2024,
10. Proposta di Conclusione sull'accoglimento degli elaborati di stima nei procedimenti di espropriazione di parte della tangenziale meridionale della città di Rovinj-Rovigno tratto D 303 - Ž 5105 - Monte Mulini con la canalizzazione delle acque piovane (p.c. 8905/5 e p.c. 8906/1, entrambe c.c. Rovigno),
11. Proposta di Delibera sulla determinazione dell'elaborato di concorso per l'attuazione del concorso pubblico per la stesura della risoluzione di massima architettonica-urbanistica-paesaggistica per l'ampliamento del cimitero "Laste" a Rovinj-Rovigno,
12. Proposta di Delibera di modifica ed integrazione alla Delibera sulla determinazione dei membri dell'organismo di lavoro ossia della giuria per la stesura della risoluzione di massima per l'ampliamento del cimitero "Laste" a Rovinj-Rovigno.
13. Proposta dei candidati per il conferimento del premio, delle onorificenze e dei riconoscimenti della Città di Rovinj-Rovigno,
14. Proposta di Decreto sulla nomina della direttrice dell'Istituzione pubblica – Javna ustanova "Kuća o batani - Casa della batana".

Prima della presentazione delle domande dei consiglieri, il sindaco della città di Rovinj-Rovigno, sig. Emil Nimčević, si è rivolto ai presenti spiegando cosa sia stato fatto in merito alle domande e ai commenti della precedente seduta del Consiglio municipale:

- La rimozione dei danni al tetto dell'edificio della stazione degli autobus: quattro anni fa, era stato emesso un decreto per rimuoverli. È stata nuovamente inviata una lettera di sollecito al proprietario dell'edificio, chiedendogli cosa avesse fatto per rimuovere i danni alla tettoia dell'edificio della stazione degli autobus e chiedendo una dichiarazione sulle attività previste.

- In merito alla domanda del consigliere Goran Subotić relativa al volo di un drone sopra il nucleo storico, ciò è stato fatto. Sono stati ispezionati tutti i danni alle abitazioni private e non si sono riscontrati pericoli, ad eccezione di alcune piccole cose che devono essere rimosse, di cui i proprietari degli edifici sono stati informati.

- Per quanto riguarda la standardizzazione della segnaletica sulle spiagge per cani, tutta la segnaletica è stata rivista, pulita e allineata a quanto suggerito dalla consigliera Monica Marich, e la segnaletica verrà installata sulle spiagge in cui manca.

- È stata coordinata con i comuni di Canfanaro e Valle l'incentivazione dei vigili del fuoco volontari e sono state concordate donazioni per tutte le associazioni di volontariato per ringraziarle del loro sacrificio e della loro dedizione.

- Per quanto riguarda la didascalia mediatica relativa all'utilizzo della terrazza del Centro giovani da parte di un ristorante situato nelle immediate vicinanze: dopo aver parlato con la donatrice, la dott.ssa Marisa Sciolis Škrapić, è stato raggiunto un accordo per cui, dopo la stagione estiva, il ristorante non potrà più utilizzare la terrazza, in modo che lo spazio sia riservato esclusivamente al Centro giovani.

Per quanto riguarda la possibilità per i consiglieri di porre domande, si sono espressi i seguenti consiglieri:

Monica Marich: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Io ho una domanda in merito al riassetto di via Carducci. Da una parte abbiamo questa via in una nuova veste ossia abbiamo un bellissimo marciapiede e mi fa veramente piacere vedere che è stato fatto un lavoro di recupero della pietra originale ma dall'altra parte mi chiedo abbiamo un altro marciapiede asfaltato molto molto largo a causa del quale sono stati sacrificati dei posti macchina. Come mai si è fatta questa scelta di “sacrificare” dei posti macchina per allargare così tanto il marciapiede. Inoltre alla fine di via Carducci quando inizia il Laco c'è la rampa per i portatori di handicap ma purtroppo sono stati posti dei paletti troppo stretti. Questo ci è stato detto dalle persone che ne hanno bisogno. Volevo sapere se era possibile di far sì che sia possibile entrare anche per chi è in carrozzina. Grazie.”

Tanja Mišeta: “Buongiorno a tutti, dobar dan svima. Risponderò brevemente alla domanda sulla larghezza del marciapiede in via Carducci. Innanzitutto, vorrei sottolineare che questa autorizzazione risale agli anni precedenti, ovvero risale a quasi 15 anni fa, e che tale soluzione era stata accettata come tale molto tempo fa. Tuttavia, ora la sua attuazione è iniziata perché la società Depurazione acque Rovinj-Rovigno ha ricevuto i fondi UE per la costruzione di un sistema fognario fecale, quindi sono state coinvolte altre imprese infrastrutturali, ed è stato quindi necessario attivare l'autorizzazione, ovvero utilizzarla secondo la soluzione progettuale definita in quel momento. La larghezza del marciapiede di fronte alla Scuola media superiore “Eugen Kumičić” è maggiore rispetto a prima per motivi di sicurezza dei ragazzi e per

consentire l'assemblamento degli alunni davanti alla scuola stessa. Posso concordare sul fatto che potrebbe mancare qualche tipo di attrezzatura comunale o di verde, ma vorrei sottolineare che abbiamo commissionato lo sviluppo di una soluzione alternativa per integrare quello spazio con una certa vegetazione e attrezzature comunali adeguate che non erano previste nel progetto stesso, e entro la fine dell'anno, anche questo sarà preso in considerazione e proposto per essere sistemato nel prossimo anno di bilancio.

Per quanto riguarda le rampe per disabili e l'installazione dei paletti, sinceramente non abbiamo dato nessun ordine e non so esattamente a quale rampa si riferisca perché non ho notato che fossero installati paletti che impediscano il passaggio a persone con esigenze particolari. Verificheremo sul campo e se qualcuno li ha installati senza la nostra autorizzazione, interverremo.”

Monica Marich: “Grazie per la risposta. In realtà si tratta del punto dove inizia via Carera dove c'è come un bordo di 4 - 5 centimetri il sasso un po' più alto che ovviamente impedisce a chi è in carrozzina di salire soprattutto se è da solo ossia non ha qualcuno che l'aiuta. C'è in realtà un palo, una segnaletica che impedisce di passare dall'altra parte. Se si può controllare e vedere di dare la possibilità a chi ha questo problema di poter accedere a via Carera senza ostacoli. Grazie.”

Eda Kalčić: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Ho preparato due domande da consigliera. Siamo quindi nel pieno della stagione turistica e ogni giorno, come residenti, assistiamo a una serie di gravi problemi e anomalie che a volte troviamo difficili da accettare. Tornerò sulla questione dei parcheggi, perché l'ho già sollevata la volta scorsa, ovvero l'inerzia dei servizi e delle società competenti. Faccio un esempio: da diversi anni, la vasta area dietro la scuola Juraj Dobrila, che da tempo avrebbe dovuto essere utilizzata per attività sportive e ricreative, è piena giorno e notte di auto di turisti che non pagano il parcheggio. Ho preso solo l'esempio più ovvio perché ci sono sicuramente più di 100, forse anche 200 auto di questo tipo parcheggiate lì, e in città abbiamo molti altri esempi di questo genere, solo che sono di dimensioni fisiche più ridotte. Non riesco a capire come ciò sia consentito, ripeto, e come non siano state prese misure specifiche, come recintare l'area con qualcosa e quindi impedire il parcheggio, o trasformare l'area in una quarta o quinta zona di parcheggio a pagamento. E mentre il Servizio comunale è in difficoltà in un periodo dell'anno, come abbiamo sentito, con insolvenze e perdite di singole unità di lavoro, l'amministrazione lascia che decine di migliaia di euro non vengano incassati. Aree verdi distrutte, un brutto impatto estetico, non credo abbia senso ripeterlo. Allo stesso tempo, abbiamo un altro fenomeno di parcheggio dalla parte opposta della città. Vale a dire, l'anno scorso o l'anno prima, è stato costruito un nuovo parcheggio in viale Ruđer Bošković, non so come si chiami, un nuovo grande parcheggio per camper, a causa dello spostamento di Concetta, e ora, due o tre giorni fa, c'erano enormi ingorghi e quel parcheggio era davvero vuoto. Ho capito perché. Perché a soli 200, forse 300 metri più avanti, proprio di fronte al Kaufland, è stato aperto un grande parcheggio, contrassegnato come zona 5 per tutti i veicoli. E così, mentre in quel parcheggio di cui ho parlato, camper, camion e autobus pagano 4 euro all'ora, dalle 0 alle 24, giorno e notte, ovvero 96 euro al giorno, per le auto 3 euro all'ora, basta spostarsi di 200, 300 metri e arrivare all'altro parcheggio dove c'è un bagno, c'è acqua potabile, persino un supermercato come bonus, il prezzo giornaliero per 24 ore è di 10 euro. Quindi, quasi 10 volte meno che in Carmelo, per 200, 300 metri di differenza. Vi chiedo, come è possibile che si verifichino sviste così gravi? Cosa si prevede di fare e quando?”

Riguardo la mia seconda domanda, che vorrei rivolgere al sindaco se può rispondere, riguarda il piazzale del Laco e il Monumento commemorativo dedicato ai difensori che è stato inaugurato ufficialmente il 15 maggio. È stato finanziato con oltre un milione e mezzo di euro e, anziché ottenere consensi e soddisfazioni, ha suscitato grandi polemiche e insoddisfazione tra la maggior parte dei nostri cittadini e tra i difensori stessi. I difensori hanno sottolineato che la posizione era inappropriata per diversi motivi e che il monumento stesso, che assomiglia a una panchina monoblocco, era inappropriato come simbolo della Guerra per la Patria. Nonostante il concorso di progettazione e il progetto completato, che ha ricevuto il sostegno della commissione di valutazione, l'insoddisfazione della maggior parte dei cittadini, così come pure dei professionisti, intendo gli architetti, i costruttori e gli artisti rovignesi, non si placa. E oserei dire a buona ragione, a causa di tutta una serie di carenze, a partire dalla panchina in ottone del monumento stesso, passando per la vegetazione scelta in modo inadeguato e la mancanza di arredo urbano necessario. E non c'è davvero bisogno che io elenchi tutti gli elementi, grandi o piccoli, insufficienti o disfunzionali che hanno trasformato un luogo di ritrovo fino a poco tempo fa, che è la funzione di ogni piazza, in uno spazio sterile, senza anima e senza funzionalità.

Pertanto, signor sindaco, intende fare qualcosa per correggere questi evidenti errori, e non mi riferisco a demolizioni, se non forse alla sostituzione degli alberi che non creeranno mai una vera ombra, ma piuttosto a una riorganizzazione oculata e mirata dello spazio? E qui vorrei solo chiedere, inoltre, come è possibile che piazzale del Laco e via Carducci siano state sistemate, e che non sia anche stato sistemato il sagrato attorno alla piccola chiesa esagonale, che si trova tra questi due spazi e che è rovinato nella parte inferiore, nonché pericoloso per i pedoni con grandi buche e grandi crepe? Grazie mille.”

Tanja Mišeta: “Per quanto riguarda il parcheggio nell'area dietro la scuola, questa è una prassi consolidata da molti anni e si trattava, per così dire, di un'area di riserva quando i parcheggi erano pieni. Devo informarvi che, come già sapete, abbiamo firmato contratti con l'appaltatore per la ricostruzione della scuola elementare Juraj Dobrila. Come parte di tale progetto, se avete consultato e seguito il sito web della città e le precedenti presentazioni ai consigli, è inclusa anche quell'area, in parte destinata al campo di atletica che sarà costruito nell'ambito della ricostruzione della scuola e che è cofinanziato da fondi UE, mentre la restante area è un'area che organizzeremo, sempre con il cofinanziamento del Fondo per la protezione ambientale, come area verde con diverse zone ricreative e tematiche al suo interno. Quindi l'appaltatore sarà qui questa settimana, o domani avremo un'introduzione ai lavori, e il suo obbligo è di recintare l'area in questione, in conformità con la Legge sull'edilizia e le altre prescrizioni che devono essere rispettate, e non ci sarà più alcuna possibilità di parcheggiare i veicoli lì.

Per quanto riguarda le tariffe per i singoli posti auto, ovvero posteggi, e la definizione delle zone, esse sono state definite mediante Delibera, e la delibera è stata emanata dal presente Consiglio municipale.”

Eda Kalčić: “Per quanto riguarda lo spazio dietro la scuola Juraj Dobrila, è lì da diversi anni. Mi riferisco principalmente alla perdita di denaro. Sono molti soldi, non pochi, se parliamo di 100, 150, 200, non so nemmeno quanti posti auto, e per quanto riguarda la delibera emanata dal Consiglio municipale, sono sicura che siate consapevoli che è assurda, illogica. Non si può avere una differenza di prezzo di 1:10 a 300 metri di distanza. E anche se ci fosse stato un errore, se magari i consiglieri all'epoca non se

ne fossero accorti o non avessero capito di cosa si trattasse in base al nome del parcheggio, penso che l'errore possa essere corretto molto facilmente. Dichiariamo che è un errore e poniamo rimedio, alziamo la mano e andiamo avanti, questo è quanto.”

Tanja Mišeta: “Vorrei solo chiarire che la Delibera che definisce le zone di parcheggio è stata emanata dal Consiglio municipale. Il listino prezzi è stato emanato dal Servizio comunale.”

Emil Nimčević: “Considerando che questa domanda è stata posta anche l'ultima volta, riguardo al piazzale del Laco, come ho già detto, dal mese scorso da quando abbiamo tenuto l'ultimo Consiglio municipale, abbiamo inviato una lettera ad un'architetta, ovvero all'architetta premiata di quel progetto, e vi leggerò la sua risposta perché una domanda simile è stata posta anche l'ultima volta: "Il monumento commemorativo situato in piazzale del Laco ha principalmente natura commemorativa, realizzato in lega, un materiale spesso utilizzato per tali scopi. Ciò significa bronzo, ottone, acciaio inossidabile. La sua funzione secondaria di luogo di sosta e seduta è prevista proprio nella parte in cui sono stati piantati giovani alberi, la cui ombra si trasformerà nel tempo in un riparo naturale e piacevole.”

Inoltre, col tempo, credo che soggiornare lì nei mesi estivi - con il sole forte - sia un po' problematico e credo che le giovani chiome degli alberi che cresceranno col tempo porteranno sicuramente ombra. Inoltre, l'architetta stessa, per quanto riguarda le panchine in merito alle quali è stata posta la domanda, è pronta a valutare la possibilità di realizzare delle sedute aggiuntive in un altro materiale, in modo da preservare il concetto spaziale originale e il carattere monumentale dello spazio stesso. Credo che riceveremo una sorta di soluzione di massima dalla progettista, in modo da poter apportare alcune modifiche e, in seguito, collocare alcune panchine nella nuova area in cui si trova il Monumento commemorativo dedicato ai difensori.”

Tanja Mišeta: “Non è che non ci abbiamo pensato o che non ci stiamo pensando, bensì non era incluso nel progetto di ristrutturazione di via Carducci, né era incluso nell'ambito del progetto del monumento commemorativo. Per quanto riguarda la sistemazione del sagrato attorno alla chiesa della Santissima Trinità, abbiamo una soluzione architettonica un po' più datata, con alcune linee guida della sovrintendenza alle antichità, e abbiamo pianificato di includerle nel Programma per il prossimo anno. Siamo già in contatto con dipartimento della sovrintendenza alle antichità competente, in modo che l'area venga presa in considerazione per la ristrutturazione e, ripeto, non ce ne siamo dimenticati, ma la proporremo per il prossimo periodo.”

Eda Kalčić: “Poiché si tratta di un Monumento commemorativo dedicato ai difensori della Guerra per la Patria e a coloro che sono caduti, e lo spazio è stato finanziato con i mezzi del bilancio, cioè con i mezzi dei cittadini, non so in quale percentuale, ma una percentuale maggiore è stata finanziata dal Bilancio, e questo conflitto con le associazioni dei difensori e l'insoddisfazione della comunità locale dimostrano che c'è spazio per il dialogo e il perfezionamento. Pertanto, ritengo che non sarebbe auspicabile e potrebbe portare nuovamente a certi inconvenienti o incomprensioni se, qualora l'architetta presenterà una nuova soluzione di massima, una soluzione aggiornata, che in quel processo i difensori non fossero inclusi. Oserei definirla una seconda fase, attraverso la quale si aggiungerà dignità a quello spazio, ovvero al

monumento, e verrà aggiunta funzionalità alla piazza, quindi chiederei che i difensori non vengano saltati in questa fase.”

Emil Nimčević: “Vorrei solo correggerla, i difensori sono stati coinvolti nello sviluppo di questa soluzione architettonica, quindi anche loro sono a conoscenza di tutto ciò, e non so perché ora ci sia un certo timore che questo spazio non venga utilizzato. Personalmente credo che col tempo, come ho detto nella mia risposta precedente, questo spazio prenderà vita, e gli daremo l'opportunità di perfezionarlo un po' con quelle panchine, come ho già detto. Deve sapere che si è trattato di un concorso di architettura in cui l'architetta ha ricevuto la fiducia della Commissione per la valutazione, che l'ha scelta come la soluzione migliore per quell'area. Quindi, credo che non dovremmo entrare nel merito di ciò che gli architetti rappresentano e che ognuno di noi deve capire che questa non è stata una decisione né del sindaco, né di qualcuno del settore dell'amministrazione cittadina, ma piuttosto la decisione della Commissione per la valutazione, che includeva sia i difensori che gli architetti che l'hanno scelta come la soluzione migliore.”

Ines Venier: “Buongiorno a tutti, dobar dan svima. Io avevo due domande ma alla mia prima domanda è già stato risposto perché volevo riferirmi nuovamente alle panchine ma non ritorno sull'argomento. La seconda domanda si riferisce a una questione che il Consiglio municipale aveva trattato nel mandato precedente e riguarda il trasporto degli alunni delle scuole medie che provengono dalle altre località. Per chi non lo sapesse a Rovigno ci sono le tre scuole medie e visto che le nostre tre scuole medie offrono degli indirizzi unici, ritengono che a Rovigno ci sia un'offerta formativa abbastanza variegata. L'offerta attira, ed è un bene anche per la nostra città, gli alunni arrivano dalle altre località. La questione del trasporto soprattutto per quanto riguarda il rientro alle loro località di provenienza, parlo soprattutto per la direzione verso Pola quindi Valle, Dignano, Gallesano, poi ci sono allievi che provengono da altre località limitrofe tipo Medolino, Sissano ecc. Quindi, è già da tanto tempo che noi scuole medie segnaliamo questo problema della mancanza di una linea del pullman solo per gli allievi al rientro. Per esempio alle 15:00 c'è soltanto una linea regolare che è proprio di linea regolare e succede molto spesso che i nostri ragazzi non riescono a prenderla. Inoltre succede anche che il trasportatore semplicemente non ha abbastanza posto nel pullman perché trattandosi della linea regolare soprattutto quando arrivano gli ospiti allora risulta che gli ospiti abbiano precedenza rispetto ai nostri allievi. C'è un altro problema che comporta per noi scuole di doversi adattare a questa unica linea ossia dobbiamo adattare il nostro orario scolastico e ritengo non sia assolutamente opportuno e ci crea dei grossi problemi organizzativi. Volevo premettere che questa è una questione che riguarda il nostro fondatore la Regione Istriana con la quale noi siamo quotidianamente in comunicazione. In questi giorni abbiamo avuto un'informazione che avremo una riunione con i rappresentanti del fondatore ma anche con i rappresentanti della ditta trasportatrice ossia dell'Arriva. Io confido in questa nuova opportunità e spero che si trovi una soluzione e che venga introdotta una nuova linea soltanto per gli allievi. Io chiederei se fosse possibile che la Città di Rovigno, come so che l'ha già fatto, semplicemente invii una lettera di sollecito o almeno di stimolare la ditta Arriva a collaborare e a trovare, assieme alla Regione che concede la concessione, una soluzione. Grazie.”

Edita Sošić Blažević: “Dobar dan svima, saluto tutti i presenti. Qui, prima di tutto, voglio elogiare le nostre scuole medie superiori, che anno dopo anno aprono nuove

strade per attrarre anche alunni da fuori zona e in questo modo garantire di fatto la sopravvivenza degli istituti scolastici superiori nella nostra città. Sono contenta che i numeri siano sempre più grandi e che le nostre scuole abbiano successo in ciò.

Per quanto riguarda i trasporti, è già stato detto tutto, dunque la Regione è il fondatore, noi come Città abbiamo sempre supportato le nostre scuole medie superiori negli ultimi anni quando ci hanno chiesto un nuovo orientamento o un'aggiunta di programmi, quindi abbiamo già acquisito una certa esperienza in questo campo, e invieremo sicuramente una lettera alla Regione Istriana, all'assessorato, e poi chiederò aiuto alle scuole in termini di dati sul numero di alunni che viaggiano su quel percorso che ha menzionato poco fa, perché se avremo argomenti, e crediamo di averne, ovvero il numero di alunni, penso che il fondatore stesso, che ha interesse al funzionamento del processo educativo, non avrà nulla in contrario alla sua attuazione. Ecco dunque, la decisione spetta a loro, lo sa. Grazie.”

Goran Subotić: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Ho due domande. La prima domanda è: vorrei sapere quale dinamica si prevede di utilizzare per completare la ricostruzione della nostra piazza, dato che ci siamo fermati dopo queste due fasi? So che siamo stati fermati per via di alcune priorità, quindi mi chiedo quando termineremo questo progetto che i cittadini di Rovigno aspettano da oltre 30 anni?

La seconda domanda non è direttamente di competenza della Città, ma piuttosto della Regione, sebbene siamo coinvolti in alcune di queste questioni. Ho qui alcuni dati dell'anno scorso, relativi alle nostre Case della salute, al numero di medici e al numero di medici di famiglia che abbiamo. Sappiamo tutti che c'è un problema con gli specialisti. I dati dell'anno scorso, credo anche di un anno e mezzo fa, erano piuttosto allarmanti. La Regione Istriana ha una Casa della salute, dunque le Case della salute dell'Istria, abbiamo 114 équipe in totale, mancano 3 équipe per rete, 13 équipe sono senza un responsabile, quindi il 10% delle équipe è senza un medico responsabile, 52 équipe sono per le Case della salute, 62 sono medici privati convenzionati. Abbiamo 29 medici tra i 61 e i 65 anni, pari al 24,5% del numero totale di medici, e tra gli over 65, 66 anni e oltre, abbiamo 20 medici, pari al 17,5% del numero totale di medici. Si potrebbe concludere che tra 5 anni il 43% dei medici di famiglia andrà in pensione e il 10% manca di già. Praticamente metà dell'Istria è rimasta senza un medico di famiglia, senza contare le cliniche turistiche e senza contare gli specialisti che ora non abbiamo nelle Case della salute. Vorrei sapere qual è la situazione attuale a Rovigno? Credo che, come città, so che non è sotto il nostro controllo, ma città come Umago, come Pola, la Regione ha iniziato a cercare studenti che vogliano studiare medicina, a concedere loro borse di studio con l'obbligo di tornare e completare il numero di anni per cui abbiamo concesso loro le borse di studio, e di farlo nelle nostre Case della salute. Certo, ci sono ancora alcune cose da fare, e avremmo dovuto iniziare già ieri. Dobbiamo aumentare il patrimonio abitativo perché un medico semplicemente non verrà mai a Rovigno per dover comprare un appartamento a questi prezzi o pagare un affitto di 800-1000 euro per lavorare, perché non ne ha bisogno. Vorrei sapere cosa abbiamo fatto e iniziare il prima possibile ad attuare qualcosa, perché ci troveremo in una situazione in cui avremo forse 3 o 4 medici ogni 10.000 persone, e ne abbiamo già parlato in precedenza, abbiamo acquistato uno spazio per una clinica a Villa di Rovigno, ma non è stato fatto nulla a tal riguardo. Il tempo ci sfuggirà di mano, le città vicine ci prenderanno tutto, penso che dobbiamo svegliarci e pensare a questa questione il prima possibile, perché sappiamo tutti che studiare medicina richiede molto tempo, più la specializzazione, quindi vi esorto a creare un'iniziativa congiunta

e a partire davvero in quella direzione il prima possibile, perché poi sarà troppo tardi per noi. Grazie mille.”

Emil Nimčević: “Ringrazio il consigliere per le domande. Per quanto riguarda la sistemazione della piazza cittadina in sé, con la sua seconda domanda ha in parte sollevato le ragioni e le priorità della nostra città, quindi credo che al momento la piazza cittadina non sia uno dei progetti più importanti che vorrei vedere realizzati in questo primo mandato. Spero che ciò accada, magari verso la fine del mandato, ma abbiamo priorità come scuole, asili e, come lei stesso ha detto, parcheggi. Queste sono le nostre priorità al momento e che dobbiamo considerare. Naturalmente, ci sono anche le associazioni sportive e i medici. Credo che oggi abbiamo altri problemi da affrontare e che i mezzi che utilizzeremmo per continuare la costruzione della piazza principale della città possano essere utilizzati in modo assai migliore, ovvero per attenerci alle priorità che sono più importanti per noi e per i nostri cittadini in questo momento. Quindi, per ora, la piazza principale rimarrà così com'è.”

Edita Sošić Blažević: “Si tratta di un tema di attualità da diversi anni e posso dire che siamo molto spesso in contatto con la Regione Istriana, con la quale teniamo regolarmente incontri di lavoro in cui ci confrontiamo sulle esigenze di collaborazione e in cui parliamo anche di problemi relativi alla sanità. Naturalmente, ciò che accade in altre città accade anche nella nostra. Nella Casa della salute abbiamo molti medici che stanno per andare in pensione o che lavorano seppur siano già in pensione, quindi conosciamo bene la situazione. Ognuno di noi ha il proprio medico di fiducia, quindi non è confortante dover parlare di un futuro a breve termine. Tuttavia, se avete avuto modo di saperlo, la Regione Istriana ha un piano di misure per attrarre personale medico e ci sta lavorando intensamente. Noi come Città, da diversi anni ci occupiamo del finanziamento degli alloggi per questi medici, per lo più medici, ma anche di alcuni infermieri, a seconda delle loro esigenze. Siamo in contatto con le Case della salute dell'Istria e con l'amministrazione, dove li aiutiamo finanziariamente, ma anche nella ricerca di questi appartamenti, perché sappiamo che è molto difficile trovarne uno a Rovigno. Quindi stiamo facendo molto in questo senso e siamo pronti a continuare a collaborare con la Regione in questo senso. Vorrei anche sottolineare che, per quanto riguarda le professioni deficitarie, da diversi anni assegniamo borse di studio per gli studenti che decidono di abilitarsi in professioni deficitarie, tra cui medicina. Attualmente abbiamo due borsisti sul territorio della città di Rovigno che studiano e credo che tra 2 o 3 anni avremo la prima studentessa che completerà gli studi e che avrà l'obbligo, in base alla nostra Delibera - e che avete avuto l'opportunità di adottare - di tornare a lavorare negli istituti sul territorio della città di Rovigno oppure, se non sbaglio, eventualmente di lavorare presso l'Ospedale Generale con alcune modifiche. Abbiamo aumentato le borse di studio a 280 euro al mese, quindi riceveranno 2.800 euro per 10 mesi, pertanto spero che questo sia un incentivo per qualcuno a iscriversi alla Facoltà di medicina quest'anno, per aiutarci in questo modo e, naturalmente, per tornare nella nostra città. Spero di essere riuscita a rispondere a tutti.”

Goran Subotić: “Sì, conosco questi progetti regionali per attrarre medici, abbiamo visto cartelloni pubblicitari in tutta la Croazia ed è tutto OK, ma è un progetto regionale. Io dico che noi, come città, dovremmo impegnarci un po' di più, che ci siano due studenti che verranno a lavorare qui, è molto bello e lodevole. Ci mancano tecnici sanitari, abbiamo una scuola a Pola, e quando si laurea tutta la generazione nessuno entra nel sistema. Non possiamo influire molto su questo, forse solo se forniamo borse

di studio tramite qualcosa e concordiamo un contratto. Ma c'è una cosa, ora stiamo parlando di una borsa di studio di 280 euro, la città di Umago fornisce agli studenti di medicina 1000 euro al mese. Hanno studenti che vengono da Županja, da Vinkovci, la gente che si laureano vengono a lavorare per 7 anni a Umago nelle Case della salute. Il problema è che, come dice lei, noi come Città dobbiamo creare un fondo abitativo di almeno 10, 12 appartamenti per queste professioni deficitarie, perché se andiamo a cercare qualcosa da affittare, queste non sono soluzioni a lungo termine. Ecco perché dico che dobbiamo prendere un'iniziativa, perché ci troveremo in una situazione in cui non avremo nessuno da assumere, perché se vengono qui, possiamo dare loro un appartamento, ma sappiamo tutti com'è per noi, eccomi io sono nel turismo e un turista mi chiede: "Come fate a vivere qui tutto l'anno?", e io gli rispondo: "Viviamo, dobbiamo farlo", perché quando va al supermercato, tutto costa 3 volte di più che altrove. E a causa di queste cose, purtroppo, dobbiamo destinare parte dei fondi a queste attività per mantenere il personale che è molto importante per noi e per il funzionamento della nostra città. Ecco perché vi dico che dobbiamo impegnarci un po' di più in queste attività, perché il tempo finirà, tra 5 anni la facoltà di medicina potrebbe finire, forse si arrenderanno, ma dobbiamo avere almeno 5 o 6 persone che si laureeranno e che verranno qui nella nostra città, vivendo e lavorando per lo stesso periodo di tempo per cui abbiamo dato loro le borse di studio. Questo è quanto, grazie."

Edita Sošić Blažević: "Ho menzionato la Regione Istriana, non senza ragione, perché la Regione è il fondatore e il datore di lavoro sono le Case della salute dell'Istria e l'Istituto per la medicina d'urgenza. Non ho detto che la Città stia attuando questo piano di misure, la Regione lo ha adottato, e non ho affatto detto che non stiamo facendo nulla al riguardo. In qualsiasi momento la Regione, ovvero le Case della salute o l'Istituto per la medicina d'urgenza dovessero contattare la Città di Rovigno, sanno di poter contare su di noi. Stiamo già pagando l'affitto per 4 appartamenti, ora gli appartamenti del "kinderaj" sono in fase di ristrutturazione da parte delle Case della salute dell'Istria e dell'Istituto, mentre il piano superiore è destinato specificamente agli operatori sanitari. Quindi facciamo il possibile.

Per quanto riguarda il confronto, confrontare un'informazione con un'altra città è molto ingrato. Penso che dovremmo avere una visione più ampia, ma non siamo qui per guardare cosa fanno gli altri, dobbiamo sempre essere bravi, essere il più bravi possibile e aiutare il più possibile, e dico che per quanto riguarda gli operatori sanitari, potete chiedere alla caposettore, potete chiedere al direttore delle Case della salute o dell'Istituto per la medicina d'urgenza, tutti sanno che chi lavora nel nostro settore amministrativo, Edita, Dragan, abbiamo i nostri contatti e regolarmente, naturalmente, risolviamo tutto con il sindaco, ma ci impegniamo al massimo. Grazie."

Klaudio Poropat: "Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Dunque, nelle ultime settimane, io e i miei colleghi siamo stati contattati da un gran numero di concittadini con reclami sul funzionamento della nostra città nel suo insieme. I concittadini ci contattano dopo aver ripetutamente tentato di risolvere determinate questioni abitative attraverso i canali tradizionali e i servizi cittadini, e che non sono in grado di risolvere da soli, che riguardano la sicurezza dei rapporti di vicinato, l'esposizione a rischi e la distruzione di proprietà e risorse comuni, nonché i diritti civili, per citarne alcuni. C'è così tanta roba che le domande dei consiglieri in ogni seduta si ridurrebbero a continue lamentele, richieste ed espressioni di insoddisfazione, e solo due domande per consigliere non sarebbero nemmeno sufficienti. Per questo motivo, sto cercando di ridurre tutto questo, ovvero almeno la maggior parte delle domande, in un unico

argomento comune, in modo che, spero, possiamo trovare più facilmente delle risposte.

Naturalmente, i nostri concittadini sono consapevoli che durante la stagione turistica dobbiamo tutti avere pazienza ed aspettare che questa ressa passi per poter tornare alla nostra routine con meno folla, meno invasività, meno disagi, ma personalmente e a nome dei nostri concittadini, non posso accettare che da anni non abbiamo un numero adeguato di guardie stradali e comunali in grado di risolvere almeno alcuni dei reclami di cui sopra nel momento in cui si presentano. Che le Delibere sull'ordine comunale siano lettera morta sulla carta, che le nostre aree pubbliche vengano usurpate e le aree verdi distrutte, che giorno dopo giorno riceviamo lamentele sulla regolamentazione del traffico in città e sull'accesso alla zona pedonale, che abbiamo costantemente discussioni sulla manutenzione delle strade, sui sentieri nelle aree suburbane, su dove è consentito o meno parcheggiare, in merito alla Carera, sui trasporti urbani, in merito alla stazione degli autobus, sull'accessibilità di edifici e istituzioni per le persone a mobilità ridotta, ecc. L'ultimo commento che ho ricevuto è riguardo i concessionari che noleggiano i buggy. Non so se siete stati fortunati e felici di incontrarli su queste strade bianche che sono ovviamente sotto la giurisdizione della Città, che noi gestiamo, mentre il concessionario sta facendo il suo lavoro. I gruppi che le noleggiano si divertono a devastare i nostri sentieri. Provate ad andare in periferia un giorno, quando l'aria è un po' più fresca, e allora vedrete come sono i nostri sentieri, dove, quando inizierà la stagione delle piogge, ricominceranno le lamentele sull'aspetto delle strade, cosa si sta facendo per risolvere questo problema, ecc.

Stiamo mettendo in guardia dal deterioramento della qualità della vita della popolazione residente, e non si tratta di capriccio o arroganza di singoli individui, ma tutti noi qui presenti siamo consapevoli che ciò è dovuto al cattivo funzionamento dei servizi competenti. Si ritiene che l'attuazione dell'attuale studio sul traffico risolverebbe parte del problema, ma per essere efficace deve essere accompagnata dall'attrezzatura dei servizi competenti che lo implementeranno. Si ritiene inoltre che la formazione definitiva dei comitati circoscrizionali porterebbe a un maggiore flusso di suggerimenti, osservazioni e soluzioni adeguate ed efficienti nelle micro-località, naturalmente con la collaborazione dei servizi cittadini competenti, e con servizi, personali e risorse attrezzati.

Tra le numerose domande ricevute, vorrei evidenziare queste due, che rappresentano l'essenza di quanto sopra. Dunque, i concittadini del comitato circoscrizionale di Monfiorenzo hanno avviato una comunicazione aperta con il servizio cittadino competente in merito all'installazione dei dissuasori di velocità a entrambi gli ingressi dell'insediamento a partire dal 2023. Ritengono inadeguata e parziale la soluzione loro offerta e in qualche modo implementata, sono frustrati dall'incapacità di risolvere il problema e chiedono quando si dovrebbe intervenire e se una soluzione è in vista. Anche i concittadini del comitato circoscrizionale di Centener, ma anche di altre zone della città, protestano contro la collocazione di vari oggetti sulla strada al fine di riservare un parcheggio, che porta a conflitti e danni materiali ai veicoli, per non parlare dei rapporti interpersonali tra vicini. La domanda è: la guardia comunale o la guardia stradale hanno una soluzione per questa usurpazione di spazio pubblico e di traffico? Grazie mille, mi aspetto una risposta.”

Tanja Mišeta: “Non so da dove cominciare, risponderò alle domande chiave. L'introduzione è che per l'ennesima volta abbiamo indetto un concorso pubblico per l'assunzione delle guardie comunali e stradali, annunciato sui nostri portali, sui media, presso l'Istituto per il collocamento, ecc. Il termine è scaduto, nessuno si è candidato,

ma poiché lei conosce così tante persone famose in questa città e che sono disposte e non vedono l'ora di venire a lavorare e ad aiutare l'amministrazione cittadina, io la invito, noi a fine agosto ripeteremo ancora una volta il concorso, quindi spero che avremo almeno qualche candidatura tra qui scegliere per l'assunzione a quel posto di lavoro.

Per quanto riguarda il Comitato circoscrizionale di Monfiorenzo e la sua richiesta di installare i dissuasori di velocità ovvero delle barriere per il rallentamento del traffico in quell'abitato, è stato predisposto uno studio sul traffico che ha ottenuto l'approvazione del Ministero competente, ed è stata redatta una delibera per la loro installazione presso quell'abitato, sulla base dello studio sul traffico. Lo studio sul traffico è stato, in conformità con le prescrizioni di legge, sottoposto a consultazione pubblica per 30 giorni, e durante tale periodo non è pervenuta alcuna osservazione, suggerimento, richiesta aggiuntiva o altro. Tale Delibera è stata approvata dal Consiglio municipale all'inizio di quest'anno e i dossi per il rallentamento del traffico sono stati installati all'inizio di quest'anno. Dopo l'installazione, un certo gruppo di cittadini dell'abitato ha contattato il settore amministrativo competente e ha richiesto una modifica alla soluzione del traffico; è stato loro comunicato, e hanno ricevuto una risposta scritta, che era necessaria una certa procedura. Dunque, abbiamo preso in considerazione tale procedura e non abbiamo detto che non l'avremmo attuata, tuttavia, ci vuole tempo. Quegli stessi cittadini non hanno reagito quando forse avrebbero dovuto - non forse, ma certamente avrebbero dovuto - e ora si sono resi conto che la soluzione non è adeguata a loro, quindi non è vero che dal '23 non è stato fatto nulla, perché avete emanato la Delibera in Consiglio, era anche lei in quella seduta, e il traffico è stato regolamentato in base a quella Delibera.

Per quanto riguarda l'usurpazione di parcheggi o di alcune aree pubbliche nella zona di Centener, le guardie stradali effettuano la sorveglianza, emettono avvisi e comminano un certo numero di multe. Non so se sia sufficiente ora, ma come sapete, abbiamo una sola guardia stradale, che si occupa dell'intera città, quindi non è che sia esclusivamente nella zona di Centener e probabilmente ci sono casi che la passano liscia senza un avviso o una multa specifici. Grazie.”

Klaudio Poropat: “Grazie caposettore per la sua risposta. Concordo con quanto detto dal signor Sindaco poco fa, ovvero che abbiamo priorità ben più importanti da risolvere nella nostra città. Una di queste, tra le altre cose, è quella dei medici, come ha affermato il mio collega Subotić, mentre altre, se non la più urgente sono, proprio come i nostri medici, le guardie stradali e le guardie comunali. Non possiamo permetterci, lo ripeto ancora una volta, di avere una sola guardia stradale per tutta la superficie della città. Per me è indifferente, signora Mišeta, se avete pubblicato un concorso o 17, se nessuno ha risposto, significa che il concorso non è valido. Dovete cambiare qualcosa. Ne stiamo parlando. Non voglio qui sostenere, come lei, che dovrei fornire i miei contatti, non so da dove, dal mio cellulare, da Facebook, e chi non è all'altezza risponda alle sue offerte di lavoro. Non voglio mettere i miei contatti, i miei amici, in una posizione inadeguata ad accettare un lavoro che non è adeguato. Se capisse che dopo aver pubblicato più volte un annuncio di lavoro, nessuno si presenta, significa che qualcosa non va. Il concorso non è valido. Non credo che non ci siano persone interessate a svolgere quel lavoro, a meno che, naturalmente, non vengano eliminati alcuni aspetti del concorso e delle condizioni di lavoro. Lo stesso vale per i medici. Se garantiamo loro uno stipendio di, sto caricaturando, 1.500 euro, e che si trovino un alloggio da soli, o gli paghiamo l'alloggio per un certo numero di giorni all'anno, ovviamente nessuno verrà da noi. Il mio collega Subotić ha detto bene, dobbiamo

sviluppare un'iniziativa per attrarre queste persone qui. Sia con i medici, sia con le guardie stradali, sia con le guardie comunali, molto probabilmente, se non ricordo male, sindaco, abbiamo parlato anche della sistemazione degli agenti di polizia in quell'edificio in via Zagabria, quindi ci mancano anche gli agenti di polizia, ci manca di tutto, gli insegnanti, quello che ha detto la mia collega Ines un attimo fa. Ma se noi ripetiamo certe cose giorno dopo giorno con gli stessi parametri e ci aspettiamo un risultato diverso, sorry. Grazie.

Emil Nimčević: “Vedo che abbiamo aperto una discussione politica, quindi è meglio che risponda io piuttosto che la caposettore. Per quanto riguarda i concorsi, sappiate che tutto ciò che facciamo qui, lo facciamo nel rispetto della legge e nessun concorso è formulato in modo errato, perché è a norma di legge e deve essere formulato in modo tale. Quando forse vi troverete in questa posizione, allora potrete presentare concorsi non conformi alla legge, e forse qualcuno si farà vivo.

Per quanto riguarda tutte le altre cose che ha menzionato, per quanto riguarda la polizia e la medicina, ovviamente nulla di tutto ciò rientra nella nostra giurisdizione, ma anche noi, indipendentemente dal fatto che non rientri nella nostra giurisdizione, stiamo facendo tutto, anche attraverso gli appartamenti per il personale medico, come ha detto prima la caposettore, e anche per la polizia, dove abbiamo assegnato degli spazi in via Zagabria, fino alle borse di studio per gli alunni, e vorrei riprendere questo argomento dato che parliamo anche di borse di studio. Devo sottolineare ciò che la caposettore non ha detto prima: siamo la città con il maggior numero di borsisti nella nostra Regione Istriana, e quindi non direi che non siamo preoccupati per il mancato ritorno dei nostri cittadini, soprattutto dei nostri giovani, e in tal senso continueremo a lavorare su questo tema e penso che sia davvero superfluo dire, lo ripeto ancora una volta, che ciò è dovuto al fatto che non abbiamo fatto qualcosa secondo la legge, quando invece l'abbiamo fatto.”

Mirko Bijelonjić: “Lijepi dobar dan, buongiorno a tutti. Oggi è la prima volta che mi presento su questa tribuna. La mia domanda riguarderebbe principalmente la nostra Casa di riposo per anziani, la nostra casa di riposo che si chiama Domenico Pergolis.

Vorrei solo citare una breve frase del dott. Pergolis: "C'è ben poca gioia nella vita per chi non lascia un'eredità d'amore". Noi qui ci atteniamo alla legge come un naufrago al salvagente, ed è nostro dovere rispettarle, ma dovremmo anche mantenere quell'umanità e quel sentimento per gli anziani e per i meno abili, e anche per le persone socialmente più deboli in generale. Il dott. Domenico Pergolis ha affidato a noi, a tutti i cittadini della città di Rovigno, questa struttura in cui ora sono ospitati così tanti dei nostri protetti o dovrei dire, utenti affidati. Già allora pensava a ciò di cui abbiamo bisogno oggi, anche se dobbiamo educare adeguatamente i nostri giovani al rispetto per gli anziani, soprattutto in quei giorni in ne hanno bisogno. Quindi, noi cittadini non siamo solo tenuti, ma abbiamo anche un obbligo morale. Quella casa è stata recentemente ristrutturata e ampliata con i soldi dei cittadini e possiamo dire che gli utenti vi si trovano bene. È vero che in città vivono molti pensionati e non paragonerei le loro entrate ai nostri standard, ecc., ma la nostra città, naturalmente, riceve anche grandi riconoscimenti nel settore del turismo, ecc., quindi sarebbe anche nostro dovere sostenere al meglio questo settore.

Circolano informazioni tra il pubblico secondo cui la lista d'attesa nella nostra casa sia molto lunga, dai 7 ai 10 anni. Non voglio ripetermi, non è questo il punto. Il punto è se quella lista esista davvero, se sia davvero visibile da qualche parte, e se sia proprio vero che spesso viene data la priorità ai cittadini che non si trovano nella

città di Rovigno o non vivono nella città di Rovigno. Vorrei davvero vedere quest'affermazione negata pubblicamente. In questa occasione, vorrei sottolineare, forse egoisticamente, ma è vero, che la priorità dovrebbe essere data ai rovignesi. So che molti non mi conoscono, sono un cittadino di Rovigno dal 1974, e ho ripercorso insieme a voi tutta questa storia. Diremo che abbiamo fatto progressi in tutto questo, ma cerchiamo di fare progressi in questo ambito dove è davvero necessario, perché si tratta più di una questione morale, affinché i nostri cittadini che sono qui, e coloro che sono registrati per poter essere accolti, riflettano attentamente se hanno la capacità finanziaria di venire a vivere qui, e se possiamo fare qualcosa in tal senso? Vorrei che questo dubbio venisse completamente dissipato.

La seconda domanda potrebbe essere un po' strana, ma vediamo che sia all'inaugurazione della piazza che dell'ospedale Martin Horvat, ecc., in nessuna parte della città, in nessuna di queste cerimonie vengono invitati i consiglieri. Alcuni consiglieri vorrebbero anche sapere se possono presentarsi, cioè essere presentati ai loro cittadini, ecc. in queste occasioni. Grazie mille.”

Edita Sošić Blažević: “Innanzitutto, grazie per questo discorso emozionante e sincero. Non sentivamo una domanda così gentile da molto tempo, quindi le risponderò con piacere, ma in modo che, considerati i dettagli che chiede, che riguardano il funzionamento dell'istituzione, e non voglio commettere errori, chiederemo per iscritto alla direttrice di fornirci tutte le informazioni che ha richiesto, e quando risponderà, invieremo la risposta a lei e a tutti i consiglieri. Grazie.”

Maria Črnac Rocco: “Ringrazio la signora presidente. Dobar dan svima. Grazie per la domanda, o meglio per l'informazione. Quando l'organizzatore di un evento protocollare è la Città, gli inviti vengono inviati a tutti i consiglieri. Quindi, lei è sempre in lista per ricevere gli inviti che arrivano principalmente per via elettronica, ma se l'organizzatore non è la Città, ma la Regione, o l'Ospedale specialistico Martin Horvat, come nel caso delle cerimonie che ha menzionato poco fa, allora noi siamo invitati proprio come lei. Quindi, gli inviti vengono inviati dalla Regione e non possiamo influenzare a chi vengono inviati.”

Tea Batel: “Abbiamo concluso l'ora delle interrogazioni, nel senso che è trascorsa un'ora. Abbiamo altri due consiglieri, quindi ora vi chiedo se volete continuare con le domande dei due consiglieri? Non vorrei che questa diventasse un'abitudine, perché l'ora delle interrogazioni dura di norma un'ora. So che l'ho autorizzato anche la seduta precedente, possiamo autorizzarlo anche in questa, ma poi vorrei davvero che nelle prossime sedute ci attenissimo all'ora assegnata, come previsto dal Regolamento.”

Siniša Škaberna: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Già a casa ho deciso di essere breve. Siete fortunati. La prima domanda è che vorrei chiedere al settore responsabile se esiste la segnaletica orizzontale sulle strade, soprattutto quelle a senso unico in città. È possibile farla ora con urgenza, ancora durante la stagione turistica, o sarebbe troppo complicato? Sappiamo che la facciamo prima della stagione turistica, per non disturbare il traffico, il che è molto intelligente, ma abbiamo grossi problemi in città, una situazione in cui si incontrano diversi tipi di traffico, automobili, ciclisti, pedoni che non capiscono, soprattutto quelli che qui non sono a casa loro, che non capiscono come funziona la strada, e a cosa serve la strada. Con una semplice indicazione sarebbe più chiaro, anche con una scritta internazionale in inglese sull'asfalto, e mi riferisco innanzitutto alla via Nello Quarantotto, in vicolo dei Deserti, riva Aldo Negri, queste

sono in qualche modo tutte connesse, si tratta di un unico movimento in cui le persone si muovono in tutte le direzioni, da tutti i lati, e questo causa terribilmente disordine, disagio e litigi tra le persone, ma possono anche verificarsi pericoli e incidenti. Allo stesso modo, proprio su quelle strade c'è il Centro giovani. Passando di lì, i giovani potrebbero farsi male quando escono dal club, dal Centro. Quando escono dalla terrazza, che ora è ancora adibita a catering, potrebbero farsi male, quando tornerà ad essere solo una terrazza per i giovani, potrebbero farsi male. Sulla sinistra c'è un passaggio per raggiungere la strada sottostante, la riva, la gente ci sbuca fuori e cammina, e potrebbero farsi male. Sarebbe opportuno mettere dei dissuasori di velocità e installare la segnaletica orizzontale lì e in queste altre direzioni. Inoltre, sono molto sorpreso che ci siano molte strade a senso unico e nuove strade a senso unico in città. Gli stranieri non trovano registrate queste modifiche su Google Maps. Perché nessuno lo ha segnalato a Google Maps. Io, voi, io penso che questa città, che ha questo interesse, debba avere qualcuno responsabile in questa città che lo segnali a Google Maps in modo da evitare il caos. Questa era la prima domanda.

Riguardo la seconda domanda, è passato del tempo dall'ultimo maltempo, abbiamo avuto molta comprensione per la difficile situazione, e ne avremo ancora di più. Per favore, chi è responsabile, qual è il piano, esiste un piano per le ulteriori pulizie, la raccolta di rami, foglie, legna che si trova ancora nei parchi, nei prati, lungo le strade e che influenza la nostra immagine ora durante la stagione turistica? So che è difficile, per favore, non imputatemi di non avere comprensione, ce l'ho, ma dobbiamo comunque sapere qual è il piano e a che punto siamo ora e, naturalmente, in questo contesto, come sta funzionando, se è iniziato e quali sono i risultati della Commissione per la valutazione dei danni? Grazie mille.”

Tanja Mišeta: “Per quanto riguarda la segnaletica orizzontale, ovvero la manutenzione di quella esistente, ogni anno bandiamo un invito pubblico, scegliamo un appaltatore in base alle risorse finanziarie previste dal Bilancio, e questo avviene in pratica tra Pasqua e la stagione turistica, e quest'anno è stato fatto. Purtroppo, non disponiamo di risorse finanziarie aggiuntive per farlo anche durante la stagione turistica, e sarebbe comunque molto difficile dal punto di vista operativo realizzarlo durante la stagione, anzi quasi impossibile e non avrebbe alcun effetto.

Per quanto riguarda la nuova proposta di soluzione del traffico per la via Nello Quarantotto, riva Aldo Negri, dunque, come per Monfiorenzo, è necessario uno studio del traffico, ogni modifica alla segnaletica deve essere oggetto di uno studio del traffico, si deve ricevere l'approvazione del Ministero dell'interno, in modo che tutte queste nuove normative e segnaletiche siano conformi alle procedure legali messe in atto in materia, ovvero una delibera, una consultazione, l'approvazione del Ministero dell'interno e una delibera che poi viene approvata dal Consiglio municipale.

Per quanto riguarda i rami, ciò è di competenza del Servizio comunale secondo le sue dinamiche, quindi credo che sarà tutto completato al più presto.”

Emil Nimčević: “Come ha detto lei stesso, per quanto riguarda la seconda domanda e i rami, tutti i servizi sono ancora sul campo e ci lavorano ogni giorno. Purtroppo, è caduta tanta roba, c'è molto lavoro, come ho detto l'ultima volta, certamente non riusciremo a finire tutto in questo mese. Ci saranno lavori che richiederanno ancora tempo, ma per la maggior parte, c'è un piano, si sta lavorando sul campo, come ha detto il responsabile del Servizio comunale, i tronchi vengono marcati, i rami vengono ispezionati, stiamo anche ricevendo le notifiche dai cittadini stessi su dove sono situati i rami e gli alberi stessi, e in merito a quello che il consigliere Subotić ha chiesto l'ultima

volta, lo abbiamo fatto, abbiamo utilizzato il drone, stiamo lavorando, stiamo cercando di risolvere il problema il prima possibile e spero che ci riusciremo.”

Maria Blažina: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Dunque, prima domanda: la scuola Vladimir Nazor, l'istituto pensionistico, l'assicurazione sanitaria, l'edificio dell'amministrazione cittadina, l'edificio del museo, l'edificio dell'università popolare aperta, il teatro Gandusio. Cosa hanno in comune? Hanno in comune il fatto di essere istituzioni pubbliche e il fatto che tutte queste istituzioni pubbliche non offrono libero accesso alle persone con mobilità ridotta. Vorrei sapere quando e secondo quale piano inizierà a essere garantito l'accesso alle istituzioni pubbliche e alle spiagge pubbliche senza barriere architettoniche. Sappiamo che abbiamo solo una spiaggia adattata all'accesso senza barriere architettoniche, ovvero adattata alle persone con disabilità. Ho segnalato questo problema molte volte negli ultimi 8 anni, attraverso vari comitati e il Consiglio municipale, tuttavia, non noto ancora alcun progresso.

Inoltre, la nostra piazza principale, piazza maresciallo Tito, proprio come il nuovo piazzale del Laco, appare vuota, fredda e sterile. Questa non è solo la mia opinione, è l'opinione di molti cittadini. Dato che gli stessi architetti sono stati coinvolti nella progettazione del lungomare di Parenzo, così come nella progettazione di piazza maresciallo Tito e del lungomare annesso, presumo che la soluzione che abbiamo ottenuto, senza verde, senza panchine, senza fontanelle, senza ombra, fosse il desiderio dell'investitore, quindi mi chiedo quando e se avremo mai delle fontanelle pubbliche con acqua potabile, sul modello di Parenzo, che le ha installate al momento della ristrutturazione del suo lungomare? Quando e se avremo delle panchine? Vedremo una qualche fioriera con un albero, un po' d'ombra come oasi di riposo? Abbiamo ora sentito dalla caposettore Mišeta che è in piano l'installazione di fioriere in via Carducci, e le stesse potrebbero essere installate in piazza maresciallo Tito. Ad esempio, la Slovenia ha inserito nella Costituzione il diritto all'acqua come diritto umano fondamentale, e la Commissione Europea ha inserito nella Direttiva sull'acqua potabile l'obbligo per i Paesi di facilitare l'accesso dei cittadini all'acqua potabile, quindi mi chiedo se, in linea con ciò, stiamo effettivamente pensando di costruire nuove infrastrutture per fornire fontanelle, panchine, ombra su superfici che potrebbero essere già state ristrutturate, ma c'è sempre margine di miglioramento? Grazie.”

Edita Sošić Blažević: “Per quanto riguarda l'accessibilità alle istituzioni, ne ha elencate alcune che non rientrano nella giurisdizione della città, e altre che lo sono. Quindi, la scuola Nazor, e credo che anche l'amministrazione cittadina sia stata elencata, sono strutture sottoposte a una certa tutela e conservazione e non è possibile realizzare tutto ciò così facilmente; tuttavia, se la professione - e io non sono una professionista in quel campo - può effettivamente suggerire qualcosa in quella direzione, si può fare e realizzare. Ma dico che sarà difficile laddove non siano state create le condizioni di conservazione per farlo.”

Maria Črnac Rocco: “Ne abbiamo già parlato in questa sede. Per quanto riguarda l'amministrazione cittadina, esiste un progetto di massima di assetto che prevede gli ascensori, l'installazione di ascensori per neutralizzare le barriere architettoniche. Questo è quanto per quanto riguarda gli edifici pubblici. Tutti i nuovi edifici pubblici e quelli in fase di ristrutturazione non presentano barriere architettoniche, e per quanto riguarda gli altri edifici storici, ovviamente, bisognerebbe essere responsabili in base al Bilancio ed adeguare tutti i desideri e gli investimenti necessari in modo che essi non mettano in difficoltà l'esecuzione del Bilancio o l'intero funzionamento del settore

pubblico. Quindi, ci stiamo pensando, stiamo ponderando, ora bisogna trovare i mezzi. Molto semplice.”

Maria Blažina: “Be’, mi piacerebbe sapere da quanto tempo esiste questo progetto di massima, dato che sono nel Comitato per la pianificazione territoriale da 8 anni e non ne ho ancora sentito parlare. Sono nel Consiglio municipale da 5 anni e non ne ho mai sentito parlare, e ho sollevato la questione a livello pubblico diverse volte e anche allora non ho sentito parlare dell’esistenza di un progetto di massima, quindi sono curiosa di sapere quando inizierà ad essere implementato, se esiste da molto tempo e perché nessuno ne ha sentito parlare? Inoltre, per quanto riguarda le istituzioni sotto la giurisdizione della Città e quelle che non lo sono, forse l’istituzione non è sotto la nostra giurisdizione, ma la struttura è di proprietà della Città in molti casi, e anche quando non lo è. Penso che i cittadini di Rovigno, i nostri cittadini, siano una nostra preoccupazione e che il loro benessere e la loro capacità di esercitare i propri diritti siano una nostra preoccupazione, prima di tutto, indipendentemente dal fatto che l’istituzione sia un’istituzione statale, quindi penso che forse noi come amministrazione abbiamo davvero tempo, quelli di noi che sono sani e che non hanno ancora bisogno di questi servizi pensano di avere tempo, forse non ci rendiamo conto che non abbiamo nemmeno tutto questo tempo perché invecchieremo e la nostra mobilità diminuirà sicuramente. Le nostre esigenze cambieranno. Se sarà necessario modificare gli edifici a causa dell’inefficienza, forse questo dovrebbe essere incluso in alcuni piani. Tuttavia, dire di non avere i mezzi e di non riuscire a trovarli è in realtà una pessima scusa per un’amministrazione che ogni anno ha un surplus di 20 milioni di euro da riportare nel bilancio.”

Maria Črnac Rocco: “La soluzione di massima per la ristrutturazione dell’edificio dell’amministrazione cittadina è stato sviluppato durante il primo mandato del precedente sindaco. Devo ammettere di non ricordare l’anno esatto, dovrei controllare, ma ne abbiamo già discusso in questo organismo, posso controllare e farglielo sapere. Il motivo per cui non c’è stata alcuna discussione in merito a questo progetto né nel comitato né in questo organo rappresentativo è perché si tratta solo di un progetto di massima. Quindi, con un progetto di massima si ottiene una visione di cosa si può fare con un determinato spazio nella sua ristrutturazione e di quanto potrebbe costare approssimativamente. Perché non è stato preso in considerazione da nessun manager in Europa, o meglio, molto raramente cambiano la sede degli edifici pubblici fuori dal centro città, affinché non accada ciò che è successo ad alcuni Paesi e ambienti più ricchi del nostro, ovvero affinché i nuclei storici, che in linea di principio sono gli spazi più preziosi di una città, di un comune, non si estinguano e diventino un ghetto, o un luogo in cui si verificano determinati crimini, o dove quello spazio venga rovinato. Ecco perché non si è mai pensato di spostare alcuni edifici pubblici fuori dal centro città. Questo è tutto ciò che posso risponderle, e controllerò la data, ovvero l’anno, e le farò sapere.”

Emil Nimčević: “Ancora qualche correzione. Non sono 20 milioni, ma 16. Un’altra cosa che vorrei dire è che tutti i nuovi edifici che progettiamo e a cui stiamo lavorando nella città di Rovigno sono sempre adattati alle persone con mobilità ridotta ovvero per le persone con disabilità. Lo abbiamo fatto anche presso la Scuola media superiore italiana quando è stata ricostruita nel 2013 e presso la Scuola media superiore Zvane Črnja. Le fornirò solo un dato dalla scuola di cui ero personalmente preside: non possono essere installati né un ascensore né una piattaforma perché i requisiti di

quella scuola non soddisfano nemmeno i requisiti minimi per l'installazione di una piattaforma, quindi finché la scuola stessa non sarà ampliata o ristrutturata, essa rimarrà così com'è, ovvero con l'impossibilità di ospitare persone con disabilità. Quindi ci sono motivi per cui qualcosa può o non può essere fatto.”

Martina Čekić Hek: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Vorrei solo ricordarvi brevemente che la Città di Rovigno ha adottato la Strategia di rinnovo urbano verde per il periodo dal 2022 al 2030. Ciò che stiamo facendo e di cui abbiamo discusso nell'ultima seduta del Consiglio municipale è seguire gli inviti pubblici nell'ambito del Programma delle infrastrutture verdi. Abbiamo già candidato 3 progetti e stiamo attualmente lavorando alla preparazione del progetto nell'ambito del Programma competitività e coesione. Successivamente, in conformità con la documentazione di pianificazione territoriale e il Programma di sviluppo delle infrastrutture verdi, implementeremo, in tutti i luoghi in cui è possibile, un allacciamento alle fontanelle pubbliche, che sia ciò presso il parco di Punta Corrente o in un'altra località, e dobbiamo certamente tenere conto delle misure orizzontali che i progetti dell'UE impongono, quindi la regola dei progetti dell'UE è rispettare le misure orizzontali, e lo faremo.”

Siccome non ci sono state ulteriori domande da parte dei consiglieri, la presidente del Consiglio municipale passa al lavoro della seduta in accordo con i punti proposti dall'ordine del giorno.

Ad – 2

La presidente del Consiglio municipale invita il sindaco, sig. Emil Nimčević ad esporre la Relazione in merito al lavoro svolto dal sindaco e dall'amministrazione municipale della Città di Rovinj-Rovigno nel periodo gennaio - giugno 2025.

Si è tenuta una breve discussione alla quale hanno partecipato Maria Blažina, Maria Črnac Rocco ed Emil Nimčević, in seguito a cui il Consiglio, con 8 voti “a favore” e 7 voti “astenuato”, accoglie

RELAZIONE

in merito al lavoro svolto dal sindaco e dall'amministrazione municipale della Città di Rovinj-Rovigno nel periodo gennaio - giugno 2025

Ad – 3

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Maria Črnac Rocco, capoufficio dell'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco ad esporre la proposta di Delibera sulla ripartizione dei mezzi per l'attività regolare nel 2025 dei partiti politici rappresentati nel Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, in seguito a cui il Consiglio, senza effettuare alcuna discussione, con 14 voti “a favore” e 1 voto “astenuato”, emana la

DELIBERA

sulla ripartizione dei mezzi per l'attività regolare nel 2025 dei partiti politici rappresentati nel Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno

Ad – 4

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Tanja Mišeta, caposettore del Settore amministrativo per gli affari comunali e per l'edilizia ad esporre la proposta di Delibera sull'emanazione del Piano dell'illuminazione della Città di Rovinj-Rovigno.

Si è tenuta una breve discussione alla quale hanno partecipato Marčelo Mohorović, Maria Blažina e Tanja Mišeta in seguito a cui il Consiglio, all'unanimità con 15 voti "a favore", emana la

DELIBERA

sull'emanazione del Piano dell'illuminazione della Città di Rovinj-Rovigno

Ad – 5

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Maria Črnac Rocco, capoufficio dell'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco ad esporre la proposta di Invito pubblico a presentare le candidature dei membri del Consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno. Si è tenuta una breve discussione alla quale hanno partecipato Eda Kalčić, Maria Črnac Rocco e Maria Blažina in seguito a cui il Consiglio, all'unanimità con 15 voti "a favore", accoglie e pubblica il presente

INVITO PUBBLICO

**a presentare le candidature dei membri
del Consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno**

Ad – 6

La Relazione sull'utilizzo delle riserve di bilancio nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il II trimestre (aprile-giugno) del 2025 non ha richiesto un'esposizione approfondita in quanto si tratta di un punto formalmente tecnico all'ordine del giorno e il Consiglio, senza effettuare alcuna discussione, all'unanimità con 15 voti "a favore", accoglie la

RELAZIONE

**sull'utilizzo delle riserve di bilancio nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno
per il II trimestre (aprile-giugno) del 2025**

Ad – 7

La presidente del Consiglio municipale invita il sig. Ognjen Pulić, presidente dell'amministrazione della società Depurazione acque Rovinj-Rovigno d.o.o.-s.r.l. ad esporre l'informazione sul lavoro svolto dalla Depurazione acque s.r.l. Rovinj-Rovigno nel 2024. Si è tenuta una breve discussione alla quale hanno partecipato Eda Kalčić, Ognjen Pulić, Robert Mavrić e Tea Batel in seguito a cui il Consiglio, all'unanimità con 15 voti "a favore", accoglie la presente

INFORMAZIONE

sul lavoro svolto dalla Depurazione acque s.r.l. Rovinj-Rovigno nel 2024

Ad – 8

La presidente del Consiglio municipale invita il sig. Roberto Krevatin, segretario dell'Unione sportiva della città di Rovinj-Rovigno ad esporre la Relazione sul lavoro svolto dall'Unione sportiva della città di Rovinj-Rovigno per il 2024.

Si è tenuta una breve discussione alla quale hanno partecipato: Goran Subotić, Roberto Krevatin, Emil Nimčević, Emil Radovan, Klaudio Poropat e Tea Batel.

Il sig. Goran Subotić è intervenuto in qualità di presidente del Comitato per lo sport, la salute e la protezione sociale con la nota che quanto segue venga inserito nel verbale:

“Dato che esiste una disparità tra il numero di neonati e il numero di bambini iscritti ai singoli club sportivi della città per generazione, con il sospetto che alcuni club sportivi falsifichino i dati per ricevere fondi più consistenti dall'Unione sportiva, il segretario dell'Unione sportiva della città di Rovinj-Rovigno è incaricato, in collaborazione con alla dott.ssa. Kancelir della Medicina del lavoro, che esegue le visite dei bambini per i club sportivi, di verificare e presentare l'anno prossimo una relazione tabellare con i dati sul numero effettivo di bambini iscritti nei club sportivi nella città di Rovinj-Rovigno.”

Dopo la discussione, il Consiglio, con 14 voti “a favore” e 1 voto “astenuato”, accoglie la

RELAZIONE

sul lavoro svolto dall'Unione sportiva della città di Rovinj-Rovigno per il 2024

Ad – 9

La presidente del Consiglio municipale invita il sig. Elvis Prenc, direttore della società commerciale Valbruna sport d.o.o. - s.r.l. Rovinj-Rovigno ed esporre la Relazione finanziaria sulla gestione della società commerciale Valbruna sport d.o.o. - s.r.l. Rovinj-Rovigno per il 2024, in seguito a cui il Consiglio, all'unanimità con 13 voti “a favore” (durante la votazione Mirko Bijelonjić e Maria Blažina non erano presenti), accoglie la

RELAZIONE FINANZIARIA

sulla gestione della società commerciale Valbruna sport d.o.o. - s.r.l. Rovinj-Rovigno per il 2024

Ad – 10

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Nataša Poropat Paliaga, s.a. caposettore del Settore amministrativo per la gestione del patrimonio e gli affari geodetici, ad esporre la proposta di Conclusione sull'accoglimento degli elaborati di stima nei procedimenti di espropriazione di parte della tangenziale meridionale della città di Rovinj-Rovigno tratto D 303 - Ž 5105 - Monte Mulini con la canalizzazione delle acque piovane (p.c. 8905/5 e p.c. 8906/1, entrambe c.c. Rovigno).

Si è tenuta una breve discussione alla quale hanno partecipato Marčelo Mohorović, Eda Kalčić, Robert Mavrić e Nataša Poropat Paliaga, in seguito a cui il Consiglio, all'unanimità con 13 voti “a favore” (durante la votazione Mirko Bijelonjić e Maria Blažina non erano presenti), emana la

CONCLUSIONE

sull'accoglimento degli elaborati di stima nei procedimenti di espropriazione di parte della tangenziale meridionale della città di Rovinj-Rovigno tratto D 303 - Ž 5105 - Monte Mulini con la canalizzazione delle acque piovane (p.c. 8905/5 e p.c. 8906/1, entrambe c.c. Rovigno)

Ad – 11

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Maja Kireta, l'architetta autorizzata della ditta MK PROJEKT ad esporre il programma di concorso e la sig.ra Samanta Barić, caposettore del Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti, ad esporre la proposta di Delibera sulla determinazione dell'elaborato di concorso per l'attuazione del concorso pubblico per la stesura della risoluzione di massima architettonica-urbanistica-paesaggistica per l'ampliamento del cimitero "Laste" a Rovinj-Rovigno.

Si è tenuta una breve discussione alla quale hanno partecipato Eda Kalčić e Samanta Barić, in seguito a cui il Consiglio, all'unanimità con 13 voti "a favore" (durante la votazione Mirko Bijelonjić e Maria Blažina non erano presenti), emana la

DELIBERA

sulla determinazione dell'elaborato di concorso per l'attuazione del concorso pubblico per la stesura della risoluzione di massima architettonica-urbanistica-paesaggistica per l'ampliamento del cimitero "Laste" a Rovinj-Rovigno

Ad – 12

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Samanta Barić, caposettore del Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti, ad esporre la proposta di Delibera di modifica ed integrazione alla Delibera sulla determinazione dei membri dell'organismo di lavoro ossia della giuria per la stesura della risoluzione di massima per l'ampliamento del cimitero "Laste" a Rovinj-Rovigno, in seguito a cui il Consiglio, senza effettuare alcuna discussione, all'unanimità con 13 voti "a favore" (durante la votazione Mirko Bijelonjić e Maria Blažina non erano presenti), emana la

DELIBERA

di modifica ed integrazione alla Delibera sulla determinazione dei membri dell'organismo di lavoro ossia della giuria per la stesura della risoluzione di massima per l'ampliamento del cimitero "Laste" a Rovinj-Rovigno

Ad – 13

La presidente del Consiglio municipale invita la presidente del Comitato per il conferimento del premio, delle onorificenze e dei riconoscimenti della Città, sig.ra Helena Budicin Modrić, ad esporre la proposta dei candidati per il conferimento del premio, delle onorificenze e dei riconoscimenti della Città di Rovinj-Rovigno, in seguito a cui il Consiglio, senza effettuare alcuna discussione, all'unanimità con 13 voti "a favore" (durante la votazione Mirko Bijelonjić e Maria Blažina non erano presenti), emana la

I

DELIBERA

sul conferimento postumo della medaglia della Città di Rovinj-Rovigno a Željko Balog

II

DELIBERA

sul conferimento della medaglia della Città di Rovinj-Rovigno a Riccardo Bosazzi

III

DELIBERA

sul conferimento della medaglia della Città di Rovinj-Rovigno alla dott.ssa Ines Moscatello

IV

DELIBERA

sul conferimento della medaglia della Città di Rovinj-Rovigno ad Aldo Pokrajac

V

DELIBERA

sul conferimento della medaglia della Città di Rovinj-Rovigno a Jelena Svilar

VI

DELIBERA

sul conferimento della medaglia della Città di Rovinj-Rovigno a Elio Velan

Ad – 14

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Edita Sošić Blažević, caposettore del Settore amministrativo per gli affari sociali ad esporre la proposta di Decreto sulla nomina della direttrice dell'Istituzione pubblica – Javna ustanova "Kuća o batani - Casa della batana", in seguito a cui il Consiglio, senza effettuare alcuna discussione, all'unanimità con 13 voti "a favore" (durante la votazione Mirko Bijelonjić e Maria Blažina non erano presenti), emana il

D E C R E T O

**sulla nomina della direttrice dell'Istituzione pubblica -
Javna ustanova "Kuća o batani - Casa della batana"**

Nives Giuricin di Rovinj-Rovigno viene nominata direttrice dell'Istituzione pubblica - Javna ustanova "Kuća o batani - Casa della batana" per un mandato di quattro anni.

La seduta si è conclusa alle ore 18:15

Nota: la registrazione audio della presente seduta rappresenta parte integrante del verbale che viene custodito nell'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco.

Verbalista

Ines Herak

La Presidente
del Consiglio municipale
Tea Batel